



Filosofia della performance

Tutor: Paolo Ponzio

Co-tutor: Marienza Benedetto



Jacopo Doriano Ostuni

STATUS QUAESTIONIS

La *Performance Philosophy* è un campo di ricerca innovativo e fortemente interdisciplinare, che si colloca all'intersezione tra filosofia e pratiche performative e che mira, a un tempo, sia alla formazione di un paradigma alternativo agli approcci tradizionali dell'estetica alle arti, sia alla sua sperimentazione pratica nel contesto della performance. Concepita da un gruppo internazionale di ricercatori e studiosi tra cui **Laura Cull** e **Alice Lagaay**, la filosofia della performance sorge da una concezione della filosofia come pratica incarnata, configurandosi in primo luogo come una filosofia *dalle* arti, piuttosto che come una filosofia *delle* arti (Cull, Lagaay, 2020). Se, da un lato, l'approccio tradizionale della filosofia dell'arte tende a riprodurre la tradizionale gerarchia secondo cui l'arte è irrimediabilmente subordinata alla speculazione filosofica, il metodo della filosofia della performance ambisce, dall'altro lato, ad emancipare la dimensione performativa della pratica filosofica, intendendo la performance non come un atto puramente rappresentativo, ma come un atto trasformativo e produttore dell'esperienza umana.



OBIETTIVI DELLA RICERCA

- AL FINE DI CONTRIBUIRE AL DIBATTITO ACCADEMICO INTERNAZIONALE SULLA FILOSOFIA DELLA PERFORMANCE, SI CONSIDERA IMPRESCINDIBILE PRENDERE LE MOSSE DALL'OPERA DI **LAURA CULL** E DEI SUOI AUTORI DI RIFERIMENTO.
- LA *PERFORMANCE PHILOSOPHY*, COSÌ COME VIENE CONCEPITA DALLA FILOSOFIA INGLESE, RAPPRESENTA UNA METODOLOGIA DI RICERCA FILOSOFICA CHE NON MIRA A **"PARLARE DELL'ARTE"** IN SENSO TRADIZIONALE, MA A **"FILOSOFARE A PARTIRE"** DALL'ARTE STESSA.
- IL PROGETTO MIRA, INOLTRE, A FORNIRE STRUMENTI CULTURALI INNOVATIVI PER LE PRATICHE PERFORMATIVE E ARTISTICHE, NEL TENTATIVO DI SPERIMENTARE E VALORIZZARE UN NUOVO LINGUAGGIO PER COMPRENDERE E COMUNICARE IL **VALORE TRASFORMATIVO** DELLE ARTI NELLA SOCIETÀ.

SCOPI E FINALITÀ

- **"PENSARE ACCANTO"** ALLA PERFORMANCE, RIDEFINENDO I CONFINI TRA TEORIA E PRATICA A PARTIRE DALLA STRETTA RELAZIONE TRA PENSIERO FILOSOFICO E PENSIERO PERFORMATIVO.
- GRANDE ATTENZIONE VERRÀ RIVOLTA ALLA DIMENSIONE PERFORMATIVA DELLA PRATICA FILOSOFICA E, SOPRATTUTTO, ALLA SUA APPLICAZIONE NEL CONTESTO TEATRALE, LUOGO PRIVILEGIATO DELLA RICERCA GRAZIE ALLA POSSIBILITÀ DI COLLABORARE CON IL **TEATRO KOREJA** DI LECCE E CON L'**ACADEMY OF THEATRE AND DANCE** DI AMSTERDAM.



CRONOPROGRAMMA

Il progetto sarà articolato in tre parti, le quali saranno utili a scandire il programma di lavoro. Ad ogni parte sarà dedicato un tempo di lavoro di analisi e approfondimento di circa 6 mesi, per un totale complessivo di 18 mesi. Il resto del lavoro sarà diviso in ulteriori 6 mesi di confronto e verifica dei risultati raggiunti e in 12 mesi finali per la stesura definitiva della tesi. In totale, si è certi di terminare il periodo di dottorato nei 36 mesi previsti.



BIBLIOGRAFIA INIZIALE

- Cull O Maoilearca, L., Lagaay, A., (a cura di), *The Routledge Companion to Performance Philosophy*, Routledge, New York **2020**.
- Cull O Maoilearca, L., Lagaay, A., (a cura di), *Encounters in Performance Philosophy*, Palgrave Macmillan, **2014**.
- Cull O Maoilearca, L., *Theatres of Immanence. Deleuze and the Ethics of Performance*, Palgrave Macmillan, **2013**.
- Daddario, W., *Baroque, Venice, Theatre, Philosophy*, Palgrave Macmillan, **2017**.
- Deleuze, G., *Differenza e ripetizione*, Raffaello Cortina Editore, Milano **1997**.

